

dei conti consuntivi annuali inviati dalle sedi sulla piattaforma SIBI e alle attività di supporto alle sedi estere nel reperimento di risorse proprie.

Obiettivo strutturale

34 - Provvedere alla gestione e manutenzione del MAECI, ed in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi.

Proseguire nell'azione di digitalizzazione e semplificazione dei processi volti da un lato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la posta elettronica certificata, firma digitale, l'automazione della attività e delle procedure contabili ed altri strumenti in cooperazione applicativa, al fine di conseguire, in particolare, una sensibile riduzione del volume di documenti analogici scambiati tra gli uffici interessati; dall'altro contenere gli infortuni sul lavoro negli uffici in Italia, anche aumentando gli interventi per l'implementazione della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81.

Risultati conseguiti per il 2015

Aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare. Con riferimento a tale obiettivo è stata realizzata una percentuale di riduzione dei canoni locativi di natura residenziale pari al 20,56% rispetto al 2010. Il target prefissato era di una riduzione del 1,5%, quindi l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico-consolare. In relazione a tale obiettivo, nel corso del 2015 le sedi estere hanno beneficiato di risorse per la sicurezza dei luoghi di lavoro nella misura del 41,31% in più rispetto all'esercizio 2011. Il risultato è stato conseguito a seguito di un'attività di sensibilizzazione e di monitoraggio avviati dalla Direzione Generale (Ufficio III). Il target inizialmente prefissato è stato ampiamente superato oltre le aspettative e l'obiettivo conseguentemente raggiunto.

Favorire la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto.

Con riferimento a tale obiettivo sono state avviate una serie di attività tra loro sinergiche, che si riassumono: 1) Estensione del portale Web SECOLI alle sedi estere. Valore atteso 15% - target raggiunto 15%. 2) Estensione della contabilità informatizzata agli Istituti Italiani di Cultura sul modello del portale SIBI. Valore atteso 33% - target raggiunto 33%. 3) Rinnovo presso le sedi estere delle postazioni della rete di comunicazioni riservata Telsy Coreu. Valore atteso 20% - target raggiunto 20%. 4) Estensione @doc alla Rete diplomatico consolare e implementazione della piattaforma. L'obiettivo è stato ridimensionato a causa di insufficienza di fondi finanziari. Come misura sostitutiva è stato avviato uno studio di fattibilità per una piattaforma tecnologica più evoluta, mediante l'istituto del "riuso" previsto dal CAD. Al termine dell'esercizio 2015 sono stati pertanto raggiunti i target prefissati per tutti gli obiettivi, con una revisione di quello relativo al progetto "@doc rete".

Provvedere alla gestione e manutenzione della rete estera del MAECI.

In relazione a tale obiettivo, nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto alla gestione e manutenzione della rete estera mediante l'autonomia gestionale e finanziaria degli Uffici all'estero e i relativi finanziamenti, con particolare riferimento al controllo dei conti consuntivi annuali inviati dalle Sedi sulla piattaforma SIBI e alle attività di supporto alle sedi estere nel reperimento di risorse proprie. Le attività previste sono state svolte e i target prefissati sono stati ampiamente raggiunti. Per quanto riguarda l'attività di controllo sul portale SIBI dei conti consuntivi annuali rispetto ai consuntivi pervenuti il valore atteso era 88% mentre a fine anno si è raggiunto un target del 98%.

In merito alla percentuale di risorse proprie delle sedi estere, rispetto allo stanziamento di parte corrente, il valore atteso era 3,50% mentre il target raggiunto è stato del 9,2%.

Provvedere alla gestione e manutenzione del MAECI, ed in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi.

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stato previsto, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività: 1) implementazione dell'efficienza della spesa attraverso la riduzione della spesa per l'acquisto di carta. Valore atteso: maggiore del 5% - target raggiunto 12,5%. 2) Implementazione della sicurezza dei luoghi di lavoro attraverso l'espletamento delle visite mediche programmate ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Valore atteso: 90% - target raggiunto 100%. 3) Informatizzazione delle procedure attraverso il completamento dell'attivazione delle caselle di posta certificata presso la sede centrale e la rete estera. Valore atteso: 99% - target raggiunto 99%. 4) Assicurare il funzionamento dell'infrastruttura informatica del MAECI e la continuità operativa nel corso dell'intero anno, fatte salve le cause non direttamente imputabili. Valore atteso: 99% - target raggiunto 99%. 5) Digitalizzazione delle comunicazioni attraverso la predisposizione della piattaforma @doc alla preparazione dei pacchetti di versamento archivistico in conformità al DPCM del 3 dicembre 2013. Valore atteso: 50% - target raggiunto 50%. A fine 2015, tutte le attività previste sono state svolte e i target prefissati sono stati ampiamente raggiunti.

CDR 7 - SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivo strutturale

3 - Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi MAECI e delle sedi all'estero.

Il servizio stampa provvede alla diffusione di dichiarazioni ufficiali, materiali, informazioni ed elaborazione dei relativi contenuti, d'intesa con le DDGG interessate; assiste il capo servizio, quale portavoce del ministro; dirama le informazioni alle DDGG e servizi MAECI e agli uffici all'estero; cura: raccolta, elaborazione, diffusione e pubblicazione, anche con strumenti multimediali, di informazioni su questioni attinenti rapporti internazionali e loro diffusione; fornisce agli uffici all'estero contributi informativi all'attività di promozione dell'immagine del paese; intrattiene contatti con giornalisti italiani ed esteri in Italia, che informa sulle attività del MAECI e assiste nelle missioni al seguito del ministro; cura accreditamento e attività dei giornalisti esteri in Italia; tratta questioni bilaterali e multilaterali sull'informazione; promuove con apposite iniziative, anche con tecnologie informatiche e multimediali, immagine del ministero e cura relazioni con il pubblico.

Risultati conseguiti per il 2015

Nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione relative al Ministro, delle DDGG e Servizi del MAECI e delle Sedi all'estero svolte nel 2015, rivestono particolare rilievo:

- la cura dei rapporti con la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per l'Editoria, e con le principali Agenzie di stampa (Ansa, AdnKronos, AskaNews, Servizi Italiani.net, MF Dow Jones, Il Velino, AGI, 9Colonne) al fine di definire le Convenzioni che forniscono servizi giornalistici da e per l'estero. Tali Convenzioni rispondono alle esigenze informative della politica estera italiana e alla necessità di dare una complessiva proiezione internazionale al Paese: è infatti necessario che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale possa usufruire quotidianamente di servizi giornalistici e, allo stesso tempo, che questi ultimi assolvano la funzione di valorizzare le iniziative adottate dalla politica estera italiana. I servizi giornalistici forniti dalle agenzie di stampa sono focalizzati sulle aree tematiche e geografiche prioritarie; il costante aggiornamento degli Uffici della Farnesina sulle notizie di attualità internazionale assicurano, da un lato, la diffusione dei necessari strumenti di informazione italiani e stranieri (al Servizio Stampa, agli Uffici di diretta collaborazione dell'On. Ministro, ai Sottosegretari ed ai Centri di Responsabilità del Ministero) e dotano, dall'altro, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e i competenti Uffici del Ministero di basilari strumenti di documentazione funzionali allo svolgimento delle loro attività di istituto.
- La gestione delle risorse finanziarie relative ai servizi per le rilevazioni audiovisive e di rassegna stampa telematica e il monitoraggio delle agenzie di stampa.
- La gestione del sito Internet del Ministero, per cui si è provveduto a rinnovare i contratti relativi all'aggiornamento dei contenuti e alle traduzioni nelle lingue straniere in cui il sito viene presentato al pubblico (Inglese e Arabo), quelli relativi alla realizzazione dei contenuti editoriali multimediali e quelli relativi alle attività di gestione e sviluppo dell'infrastruttura informatica del portale e di supporto tecnico all'attività redazionale e di gestione dei contenuti dei siti delle Ambasciate (cd. Minisiti).
- L'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ha svolto i suoi compiti istituzionali gestendo 39.052 contatti (14.658 email in entrata e 16.064 in uscita, 7.772 telefonate e 558 visite).

CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica

5. Diplomazia per la crescita. Il Ministero dovrà svolgere, anche tramite la rete degli uffici all'estero, un ruolo sempre più dinamico per favorire la crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorrerà ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità per il Sistema Paese e quindi contribuire ad attrarre investimenti in Italia e a promuovere gli interessi delle nostre imprese favorendone l'internazionalizzazione. Nel contribuire al successo di Expo Milano 2015, l'azione del MAECI in questo campo richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro patrimonio culturale e la promozione della lingua italiana. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. La Farnesina dovrà avvicinarsi agli utenti anche con una più efficace comunicazione e con l'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Obiettivo strategico

45 - Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano nella cornice degli Obiettivi di sviluppo del millennio e alla luce del quarto Foro di Alto livello di Busan nel 2011.

Efficacia dell'aiuto allo sviluppo (Aid effectiveness) significa aumentare l'impatto dell'aiuto pubblico allo sviluppo nei PVS, da una parte attraverso una maggiore responsabilizzazione dei paesi partner nei loro stessi processi di crescita (intensificando la trasparenza e la lotta alla corruzione), e dall'altra sia attraverso una più forte attenzione alla qualità della spesa di flussi di denaro pubblico derivanti dai paesi donatori (secondo il principio "Value for money") sia attraverso la razionalizzazione dell'aiuto realizzata anche mediante un processo di riduzione della frammentazione e dispersione dell'aiuto allo sviluppo. la DGCS opererà dunque per un miglioramento complessivo e qualitativo della sua azione per la riduzione della povertà nel mondo.

Obiettivo strutturale

102 - Gestione degli affari generali e amministrativi della cooperazione.

la direzione generale opererà in conformità ai principi della contabilità di stato, in nome di una gestione delle risorse pubbliche il più possibile trasparente ed efficace, nel rispetto dei vincoli di bilancio. a tal fine, essa predisporrà per ogni anno del triennio il proprio bilancio previsionale, in conformità a quanto disposto dal ministero dell'economia e delle finanze nonché nel rispetto degli obiettivi fissati a livello politico per la cooperazione italiana.

Obiettivo strutturale

104 - Programmazione degli interventi di cooperazione bilaterale, multilaterale e multi-bilaterale.

La direzione generale si impegnerà a realizzare, per ciascun anno del triennio, documenti strategici di programmazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo. in particolare, saranno aggiornate annualmente le linee guida triennali della cooperazione, documento programmatico di riferimento

per le attività della cooperazione italiana. tale programmazione degli interventi (bilaterali, multilaterali e multi-bilaterali) risponderà alle priorità politiche indicate dai ministri competenti.

Risultati conseguiti per il 2015

Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano nella cornice degli obiettivi di sviluppo del millennio e alla luce del quarto Foro di Alto livello di Busan nel 2011.

Nella gestione delle sue attività di cooperazione, la DGCS ha continuato a vigilare, anche nel corso del 2015, affinché fossero mantenuti standard di qualità dell'aiuto il più elevati possibile, adoperandosi per mettere in atto le direttive e per seguire le indicazioni fornite in materia dai più importanti organismi internazionali del settore, a cominciare dall'OCSE/DAC. Quali esempi dell'impegno della Direzione Generale verso un costante miglioramento della qualità degli interventi, si possono citare - tra le altre cose - lo sforzo di concentrazione delle risorse in un numero limitato di Paesi prioritari (in ottemperanza al principio di concentrazione, ed in linea con le raccomandazioni OCSE-DAC, la DGCS ha confermato anche nel 2015 la loro riduzione a 20) e, all'interno di essi, l'identificazione di un ristretto numero di settori di intervento (entrambe misure tese a rafforzare l'impatto delle iniziative di cooperazione realizzate), il sempre maggior impegno in favore della trasparenza dei dati (la Banca Dati online "Open AID" contiene tutte le informazioni di dettaglio sulle iniziative realizzate, aggiornate al novembre 2015), la rigorosa applicazione di un apposito "marker efficacia" a tutte le nuove proposte di finanziamento deliberate dal Comitato Direzionale della Cooperazione italiana, nonché l'adozione di una serie di linee guida settoriali che guidano e rendono coerente l'attività della cooperazione italiana nei singoli ambiti di intervento.

Nello specifico, l'attività della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo si è concentrata prima sull'attività di programmazione, e poi sulla realizzazione delle iniziative bilaterali, multilaterali e multi-bilaterali programmate per l'anno, in linea con le linee strategiche di intervento individuate nel Documento triennale di programmazione ed indirizzo per il triennio 2015-2017, approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri in data 29 luglio 2015. Percentuale di raggiungimento: 100%

Gestione degli affari generali e amministrativi della cooperazione.

Nel corso del primo semestre del 2015, la DGCS ha provveduto alla predisposizione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari a consentire il regolare svolgimento delle attività progettuali e finanziarie tese alla realizzazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo. È stato predisposto il decreto di attribuzione delle risorse a firma del Direttore Generale, che ha permesso la corretta imputazione dei capitoli di spesa ai diversi uffici della DGCS e la definizione dell'ordinaria amministrazione. E' stato altresì predisposto il bilancio annuale dei fondi di cooperazione, derivante dalla ripartizione in capitoli e piani gestionali delle risorse stanziare a valere sul bilancio ordinario, sul Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie e sul Decreto Missioni internazionali.

Durante il 2015, la Direzione Generale ha promosso numerosi incontri informali tra gli uffici interessati, per verificare costantemente l'andamento della spesa nelle varie aree e nei differenti settori di intervento, predisponendo numerosi prospetti riepilogativi della situazione del bilancio, ed in particolare 27 report sulla "situazione di spesa", in cui è stata riportata lo stato finanziario di ciascun capitolo e piano gestionale di competenza della Direzione Generale, sia per quel che riguarda la competenza che con riferimento alla cassa, con approfondimenti specifici relativamente alle risorse stanziare tramite il Decreto Missioni e quelle stanziare a valere sul Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie.

La DGCS ha prestato la consueta attenzione al corretto utilizzo delle risorse a disposizione, curando la tempestiva ed accurata predisposizione dei necessari decreti di impegno e dei relativi mandati di pagamento: tale attenzione è risultata nell'impegno di circa il 92% delle risorse stanziare in favore della DGCS (percentuale che salirebbe ulteriormente se non si considerassero le risorse stanziare dal Decreto Missioni ultimo trimestre 2015, rese disponibili soltanto il 31 dicembre 2015, e/o se non si considerassero le risorse non impegnate sui capitoli obbligatori, che ovviamente prescindono dalle capacità di gestione della Direzione e quindi non sono significative da questo punto di vista).

Infine, la DGCS ha continuato a dedicare grande attenzione agli aspetti di comunicazione pubblica delle proprie attività, non soltanto attraverso una serie di pubblicazioni sui social media (facebook e twitter) e sul proprio sito internet (completamente rinnovato nell'aprile 2015 e tenuto costantemente aggiornato), ma anche attraverso la consueta pubblicazione mensile del bollettino "La Cooperazione informa" e mediante il continuo miglioramento della piattaforma online Openaid, aggiornata nel novembre 2015, e che ora rappresenta compiutamente tutte le informazioni relative agli interventi sul terreno realizzati dai vari soggetti del sistema di cooperazione italiano (i dati contabili sono stati aggiornati nella stessa occasione al dicembre 2014, ultimi dati certificati dall'OCSE-DAC). Percentuale di raggiungimento: 100%

Programmazione degli interventi di cooperazione bilaterale, multilaterale e multi-bilaterale.

L'attività di programmazione della DGCS nel 2015 si è concentrata inizialmente su due aspetti:

- da un lato, la predisposizione del "tabellone di programmazione Paese", nel quale sono state illustrate nel dettaglio le risorse messe a disposizione delle singole aree geografiche e dei singoli Paesi per l'anno finanziario 2015, a valere sui vari canali di intervento (il Tabellone di programmazione Paese è stato approvato formalmente dal Comitato Direzionale della Cooperazione allo Sviluppo in data 24 marzo 2015); in relazione a tale esercizio di programmazione, la Direzione Generale ha inoltre proceduto - in collaborazione con tutti i soggetti di cooperazione attivi nelle singole realtà locali - alla elaborazione di una "Scheda Stream" per ognuno dei Paesi prioritari individuati, nella quale sono state indicate le attività di cooperazione programmate per il triennio, suddivise tra i vari canali e i differenti settori di intervento.
- dall'altro lato, la Direzione ha predisposto - con il coinvolgimento di tutti i maggiori soggetti di cooperazione italiani - il Documento Triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017 previsto dall'art. 12 della L.125, nel quale sono state delineate le linee strategiche generali che caratterizzeranno per il triennio in parola le attività di cooperazione

allo sviluppo di tutto il sistema di cooperazione italiano. Alla fine del complesso iter descritto dalla normativa (che prevede, dopo la prima approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo, l'acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti, della Conferenza Unificata Stato-Regioni e del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo), il Documento è stato adottato dal Consiglio dei Ministri il 29 luglio 2015.

Oltre a tali due esercizi di carattere più generale, si segnala altresì che la DGCS ha predisposto, a seguito di un complesso ed articolato lavoro preparatorio, le due delibere con le quali è stata autorizzata la pubblicazione dei due bandi per il finanziamento delle iniziative (sia ordinarie che "Infoeas") da realizzare tramite le ONG italiane. Tali delibere sono state approvate dal Comitato Direzionale nella seduta del 29 maggio 2015.

La DGCS ha inoltre continuato anche nel 2015 a partecipare attivamente al dibattito internazionale in tema di cooperazione allo sviluppo, partecipando alle numerose riunioni a livello UE, OCSE ed ONU nelle quali sono state discusse le principali innovazioni da apportare al sistema internazionale dello sviluppo. In particolare, oltre ai consueti appuntamenti in ambito UE e OCSE, la DGCS ha contribuito allo sviluppo del dibattito internazionale che ha preceduto e seguito i due più importanti appuntamenti internazionali del 2015: la Conferenza di Addis Abeba sul finanziamento dello Sviluppo (luglio 2015) ed il Vertice sullo Sviluppo sostenibile del settembre 2015 a New York.

Nella seconda parte dell'anno, la Direzione Generale ha quindi gestito la delicata fase di transizione verso il nuovo sistema di cooperazione previsto dalla L.125 (con l'avvio delle attività dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, avvenuta il 1° gennaio 2016) ed ha avviato l'esercizio di programmazione puntuale degli interventi da realizzare nelle varie realtà geografiche e nei vari settori nel triennio 2016-2018. Percentuale di raggiungimento: 100%

CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Priorità politica

5. Diplomazia per la crescita. Il Ministero dovrà svolgere, anche tramite la rete degli uffici all'estero, un ruolo sempre più dinamico per favorire la crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorrerà ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità per il Sistema Paese e quindi contribuire ad attrarre investimenti in Italia e a promuovere gli interessi delle nostre imprese favorendone l'internazionalizzazione. Nel contribuire al successo di Expo Milano 2015, l'azione del MAECI in questo campo richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro patrimonio culturale e la promozione della lingua italiana. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. La Farnesina dovrà avvicinarsi agli utenti anche con una più efficace comunicazione e con l'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Obiettivo strategico

146 - EXPO 2015 – Coordinamento iniziative di internazionalizzazione.

Coordinare e sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano nel quadro delle opportunità dell'esposizione universale di Milano expo 2015, con particolare riguardo alla sua proiezione nelle principali aree emergenti e dei seguiti previsti nel 2016 e 2017; sviluppare e valorizzare sinergie con i diversi attori del sistema paese per promuovere attraverso i necessari rapporti istituzionali anche con l'estero, i contatti e gli incontri tra imprese con vocazione all'internazionalizzazione e i diversi soggetti economici ed istituzionali capaci di sviluppare le opportunità di apertura ai mercati esteri.

Obiettivo strategico

147 - Anno dell'Italia nell'America Latina – AIAL.

La direzione generale attraverso l'anno dell'Italia nell'America latina che avrà il suo fulcro nel 2015 intende promuovere iniziative in diverse aree tematiche che puntino a presentare in modo integrato le prospettive future del plurisecolare legame tra l'Italia e il continente latino americano e che possano originare nuove forme di cooperazione culturale, imprenditoriale, scientifica e tecnologica soprattutto fra i giovani italiani e latino-americani destinate a durare nel tempo.

Obiettivo strutturale

142 - Coadiuvare e coordinare gli operatori economici pubblici e privati nei processi di internazionalizzazione.

Relazioni con imprese, federazioni e associazioni di categoria per comprenderne le priorità geo-settoriali, sostenendole con attività di informazione sulle potenzialità e criticità dei mercati internazionali, con particolare riguardo alle opportunità all'estero.

Obiettivo strutturale

143 - Favorire e incentivare la ricerca in campo scientifico e tecnologico in ambito internazionale.

Sviluppare e sostenere la ricerca tramite contributi erogati per progetti di ricerca scientifica di base ed applicata.

Obiettivo strutturale

144 - Favorire e incentivare l'insegnamento e la diffusione della lingua italiana nelle scuole e nelle Università all'estero

Sviluppare la diffusione della conoscenza della lingua italiana attraverso la rete delle istituzioni scolastiche all'estero, la creazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso Università straniere e la frequenza presso Università italiane di studenti stranieri.

Obiettivo strutturale

145 - Favorire e incentivare la diffusione della cultura italiana e della ricerca archeologica

Diffondere la conoscenza all'estero della cultura e dell'arte italiana attraverso eventi di rilievo organizzati a livello centrale e sostenere la ricerca tramite finanziamenti a missioni archeologiche ed etnologiche

Risultati conseguiti per il 2015

Nell'ambito delle proprie attività per il 2015 la Direzione Generale aveva programmato una serie di iniziative corrispondenti ai suoi obiettivi strutturali e strategici nell'ambito della Missione "Diplomazia per la crescita". Se ne sintetizzano i risultati.

Le principali iniziative realizzate per la promozione del "Sistema Paese" sono state:

- Per la crescita economica e internazionalizzazione dell'impresa italiana:
 - la diffusione di informazioni commerciali agli operatori italiani e stranieri per mezzo delle piattaforme **InfoMercatiEsteri** (notizie e inquadramenti su 125 Paesi, 5 in più rispetto al 2014, e su 11 macrosettori con 470.880 accessi e 1.277.045 visualizzazioni di pagina) ed **ExTender** (2.558.523 accessi annui e la validazione di 8.406 informative, di cui 533 anticipazioni di gare Early Warning), nonché tramite pubblicazioni specializzate, tra cui 11 newsletter "Diplomazia Economica Italiana" in collaborazione con Milano Finanza Dow Jones e 558 twitter della Diplomazia economica;
 - l'assistenza diretta, a livello centrale, nelle operazioni Italia/estero a gruppi industriali e contribuito all'organizzazione di 10 incontri di vertice, che si sono tenuti con Bracco, Edison, Eni, Finmeccanica, Ge Oil & Gas/Nuovo Pignone, Gruppo Rina e gruppo Trevi;
 - il coordinamento in seno alla "Cabina di Regia per l'Italia Internazionale" per l'assunzione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione di imprese;
 - la collaborazione con l'Ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi i contatti che hanno portato alla firma di un importante Protocollo d'Intesa di collaborazione tecnica tra Accredia (Ente

- unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano) ed ESMA (Autorità degli Emirati Arabi Uniti per la normazione e la metrologia);
- la collaborazione con ICE Agenzia, Uni-Italia, e Unioncamere Confindustria, la formazione in Italia di giovani provenienti da 10 Paesi Focus con il programma “Invest Your Talent in Italy”;
 - il collegamento fra le manifestazioni culturali e scientifiche e quelle di promozione commerciale.
- Nel campo della scienza e della tecnologia:
- l’assegnazione dei contributi obbligatori a Organismi Internazionali;
 - l’assegnazione di contributi a progetti inseriti nei Protocolli esecutivi di collaborazione scientifica e tecnologica bilaterali in vigore secondo due tipologie di intervento: c.d. progetti di “Grande rilevanza” e progetti di scambio tra team di ricercatori;
 - il completamento dei negoziati per la conclusione dei Protocolli bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica con l’Algeria (27 maggio), la Serbia (16 novembre) e la Polonia (il 21 dicembre);
 - l’organizzazione del secondo Tavolo tecnico interministeriale per la cooperazione S&T con la Cina;
 - la gestione della piattaforma web RISeT - Rete informativa scienza e tecnologia per la diffusione;
 - la gestione dello spazio web Innovitalia all’interno del portale nazionale della ricerca ResearchItaly del MIUR;
 - la partecipazione alla XIII edizione del Festival della Scienza, tenutasi a Genova dal 22 ottobre al 1° novembre;
 - il riorientamento della rete degli Addetti Scientifici, finalizzato a consentire un potenziamento della presenza italiana nei Paesi con maggiore propensione all’innovazione, e che offrono nuove opportunità di crescita e prospettive di sviluppo economico per le nostre imprese, tra i quali la Cina. In questo contesto si colloca la selezione, nel 2015, di sei nuovi Addetti Scientifici, rispettivamente a Washington, Shanghai, Chongqing, Il Cairo, Ginevra (Rappresentanza permanente presso le Organizzazioni Internazionali) e Nuova Delhi.
- Per la diffusione della lingua e della cultura italiana all’estero, la crescente integrazione fra le politiche di sviluppo economico e la promozione culturale, linguistica e scientifica ha determinato l’istituzione, con decreto del Ministro degli Affari Esteri, del Gruppo di Lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana, con la partecipazione anche del MIBACT e del MIUR, creato per colmare la soppressione della “Commissione Nazionale” prevista dalla legge 401/90. Fra le principali azioni si evidenziano:
- l’invio presso le università straniere richiedenti di laureati specializzati dell’insegnamento dell’italiano a stranieri nell’ambito del Progetto Laureati per l’Italiano, lanciato in forma sperimentale nel giugno 2015, in collaborazione con le università dell’Associazione CLIQ;
 - l’erogazione di corsi di aggiornamento e formazione on-line ai docenti stranieri di lingua italiana;
 - l’ampliamento dell’Albo degli ex-studenti di italiano;
 - la progettazione esecutiva del Portale della Lingua Italiana nel mondo finalizzato a raccogliere tutte le informazioni utili per gli stranieri che decidono di intraprendere o approfondire lo studio della nostra lingua;
 - l’erogazione di contributi per la creazione e il sostegno delle Cattedre di Italiano presso le Università straniere;
 - la fornitura di materiale librario, didattico e multimediale alle biblioteche degli IIC e alle Università straniere;

- l’assegnazione di contributi per la traduzione e divulgazione di opere letterarie e scientifiche Italiane all’estero, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sotto-titolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive;
 - l’organizzazione della XV Settimana della lingua Italiana nel Mondo (19-24 ottobre 2015), avente per tema “Italiano della musica, musica dell’Italiano” (circa 1.365 eventi organizzati in 84 Paesi da parte degli Istituti Italiani di Cultura e della rete diplomatico-consolare);
 - la concessione di borse di studio per 3113 mensilità a ricercatori e studenti stranieri, tra cui Italiani residenti all’Estero, nonché la gestione delle procedure per l’assegnazione di borse a studenti italiani offerte da Stati esteri e OO.II., tra cui la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali Italia/USA;
 - la realizzazione di Progetti Speciali con le Università di Bologna, Trieste, il Collegio Europeo di Parma, l’Accademia d’Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala, l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché del programma “Invest Your Talent in Italy (IYTI)”;
 - l’erogazione di contributi a Istituti di formazione accademica post-lauream (Istituto Universitario Europeo di Firenze, il Collegio d’Europa di Bruges e Natolin e l’Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo di Atene) per le spese di borsisti e ricercatori italiani ammessi ai loro programmi;
 - Coordinamento e co- finanziamento di progetti presentati da Enti pubblici e privati nonché da Associazioni onlus, al fine di incoraggiare gli scambi giovanili;
 - l’organizzazione della Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura (24-26 giugno), che ha consentito di fornire alla rete degli IIC un quadro aggiornato della politica culturale, linguistica e scientifica italiana attraverso l’interazione con i principali attori pubblici e privati;
 - il miglioramento dei metodi di lavoro, grazie al nuovo Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura, che consente la gestione di tutte le fasi del bilancio per via telematica grazie all’introduzione del S.I.G. (Sistema Informativo Gestionale degli IIC);
 - la circuitazione della mostra “Capolavori della Collezione Farnesina” a Zagabria e Sarajevo;
 - la tournée “Jazz in Africa” in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma (Addis Abeba, Maputo, Nairobi, Città del Capo e Harare);
 - la partecipazione al progetto espositivo “Penelope, un segno di pace”, a Teheran, prima esposizione congiunta della Penelope di Persepolis e delle sue tre copie di epoca romana provenienti dai Musei Vaticani e Capitolini;
 - la Manifestazione Farnesina Porte Aperte.
- Per l’Anno dell’America Latina la DGSP:
- ha incentrato la propria azione per migliorare l’efficacia e l’efficienza dell’azione degli Istituti di Cultura coordinando le iniziative da svolgere nella riunione d’area dei Direttori degli IIC tenutasi a Lima. Inaugurato a gennaio 2015 terminerà nell’estate del 2016 in concomitanza dei Giochi Olimpici di Rio de Janeiro. Sono state realizzate oltre 470 iniziative da parte delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti italiani di Cultura presenti nell’Area latino-americana. In particolare: 115 convegni e conferenze; 103 eventi musicali; 86 esposizioni; 109 spettacoli di teatro, danza e cinema; 20 partecipazioni a festival e fiere di settore; 32 visite istituzionali dall’Italia verso i Paesi della regione e viceversa, e 8 accordi bilaterali sottoscritti. Arte, design, PMI e distretti industriali, cooperazione scientifica e tecnologica e formazione hanno rappresentato i molteplici aspetti di quest’azione di promozione e di scambio che si prefigge di lasciare un’eredità di rapporti e di progetti tra il nostro Paese e l’Area latino-americana, la lista degli eventi è disponibile sul sito appositamente creato.

- Nel corso dell'Esposizione Universale di Milano la DGSP :
 - ha svolto un ruolo propulsivo e di coordinamento promuovendo l'internazionalizzazione delle imprese e contribuendo a gestire le delegazioni istituzionale straniere (205) di cui 32 guidate da Capi di Stato o di Governo, spesso accompagnate da missioni imprenditoriali favorire circa 1 000 incontri B2B.
 - ha promosso all'estero una serie di iniziative nell'ambito del programma "Expo e Territori", volto a favorire la coesione territoriale e a valorizzare, in particolare, 25 progetti realizzati da 19 Regioni e dalla Provincia autonoma di Trento, in particolare si è coordinata con Ambasciate e Consolati per l'organizzazione di 20 specifici eventi di promozione culturale, turistica e di produzioni legate al territorio, di concerto con gli Enti territoriali che hanno voluto associarsi. Il costo complessivo è stato di 400 mila euro, dei quali 300 mila finanziati dal Programma predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione) e 100 mila attribuiti a carico del MAECI.
 - in collaborazione con il MiPAAF, il MiSE, Agenzia ICE, Confindustria, Camera di Commercio di Milano, Padiglione Italia, la DGSP ha realizzato il programma "Expo delle Imprese", al fine di favorire la creazione di collaborazioni tra operatori economici italiani e stranieri, sfruttando la "vetrina" offerta da Expo Milano 2015, in particolare attraverso la valorizzazione delle eccellenze italiane nel settore agro-alimentare. In tale contesto sono state create alcune piattaforme informatiche per gli incontri B2B (14.500 secondo i dati di Promos) e per le altre iniziative rivolte alle imprese.
 - con il MiBACT, e le Regioni Puglia, Campania, Calabria e Sicilia, si è coordinata l'iniziativa "Signa Maris", per la valorizzazione di specifici itinerari turistici connessi all'attività nautica diportistica e alla contestuale sensibilizzazione dei territori interessati, riguardanti i Poli e gli attrattori culturali, naturali e ambientali delle cosiddette "Regioni Convergenza" del Programma Operativo Interregionale (POIn) 2007-2013.

CDR 11 DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica

5. Diplomazia per la crescita. Il Ministero dovrà svolgere, anche tramite la rete degli uffici all'estero, un ruolo sempre più dinamico per favorire la crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorrerà ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità per il Sistema Paese e quindi contribuire ad attrarre investimenti in Italia e a promuovere gli interessi delle nostre imprese favorendone l'internazionalizzazione. Nel contribuire al successo di Expo Milano 2015, l'azione del MAECI in questo campo richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro patrimonio culturale e la promozione della lingua italiana. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. La Farnesina dovrà avvicinarsi agli utenti anche con una più efficace comunicazione e con l'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Obiettivo strategico

7 - Valorizzazione dei servizi consolari

Valorizzare i servizi consolari tramite l'ottimizzazione e la messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi.

Obiettivo strutturale

84 - Promozione, sviluppo e coordinamento delle attività rivolte agli italiani all'estero.

Promuovere una sempre maggiore efficienza nelle attività a beneficio degli italiani all'estero.

Obiettivo strutturale

85 - Cooperazione bilaterale e multilaterale in materia migratoria.

Favorire una sempre più efficiente trattazione delle questioni riguardanti immigrazione e visti di ingresso in Italia.

Obiettivo strutturale

86 - Trasferimento risorse a Organizzazioni Internazionali.

Erogazione dei contributi al Centro Internazionale di Formazione dell'OIL di Torino, all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e all'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Risultati conseguiti per il 2015

Nell'ambito dell'attività strategica programmata di valorizzazione dei servizi consolari, la Direzione Generale ha lavorato all'ottimizzazione e messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi, per migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e ridurre i tempi di erogazione dei servizi, in particolare nel rilascio di passaporti e visti per affari. In materia di passaporti a favore di cittadini residenti all'estero, la Direzione Generale ha perseguito l'obiettivo di progressivo aumento della percentuale di passaporti rilasciati dalle principali sedi entro 20 giorni dalla richiesta, consolidando gli strumenti operativi adottati nei precedenti anni, dedicando attenzione all'interpretazione normativa da parte delle Sedi e fornendo loro istruzioni ed assistenza. La Direzione Generale ha inoltre portato a termine la redazione della circolare unica sul rilascio dei documenti di viaggio che è stata concepita come una guida pratica per gli operatori delle Rappresentanze diplomatiche e consolari e delle Questure. Per le questioni connesse all'interpretazione normativa, è risultata particolarmente utile anche l'attività di coordinamento svolta con gli Uffici del Ministero dell'Interno e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per risolvere questioni tecnico operative rilevanti per l'emissione dei passaporti da parte delle Sedi all'estero. L'attività di monitoraggio dei tempi di rilascio dei passaporti presso le Rappresentanze diplomatico-consolari, svolta attraverso l'utilizzo di un applicativo (SIFC), ha evidenziato il raggiungimento dell'obiettivo e dunque le nostre principali sedi riescono a mantenere una trattazione delle pratiche con tempi ridotti, in linea con l'obiettivo perseguito. In materia di visti per affari, è stata data disposizione alle Sedi di predisporre sportelli prioritari dedicati (anche presso le agenzie di outsourcing) ai richiedenti visti per affari. Inoltre, si è incoraggiato l'uso di "liste bianche" di imprese, da redigere in collaborazione con gli Uffici ICE e le Camere di commercio eventualmente presenti in loco. E' stata altresì fornita una specifica assistenza alle Sedi che rilasciano il maggior numero di visti per affari, al fine di ottimizzare le procedure organizzative tenendo conto delle particolarità locali. Sono state altresì inviate istruzioni per un più ampio ricorso alla concessione di visti pluriennali a ingresso multiplo, per agevolare la mobilità degli operatori economico-commerciali verso l'Italia (nel 2015 l'Italia è stato il paese Schengen con il maggior numero di visti multipli emessi). Per l'intero periodo si è provveduto ad un attento monitoraggio dei tempi di rilascio tramite l'applicativo online appositamente predisposto e l'analisi dei dati indica che, pur sulla base di notevoli sforzi organizzativi e di impiego di risorse, la Direzione Generale ha perseguito il progressivo aumento della percentuale di visti fino all'obiettivo di rilasciare almeno l'85% dei visti per affari entro 8 giorni dalla domanda. Il numero totale di visti d'affari emesso nel 2015 da tutta la rete diplomatico-consolare è stato di 52.199, in leggero aumento (+0,6%) rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene agli obiettivi istituzionali, la Direzione Generale ha realizzato la propria attività a favore degli Italiani all'estero attraverso la promozione, il coordinamento e l'indirizzo delle politiche ad essi rivolte e nelle proposte legislative avanzate in materia, nell'assistenza e tutela ai connazionali con varie tipologie di intervento poste in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari.

La Direzione Generale ha assicurato il rispetto degli adempimenti di legge per la preparazione, l'organizzazione e la gestione delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es, organi di rappresentanza degli Italiani all'estero: con istruzioni e pareri forniti alle Sedi all'estero, per la gestione dell'evento elettorale; con la creazione di un apposito Portale dedicato ("Elezioni Com.It.Es") come ulteriore canale informativo e strumento di assistenza immediata per le Sedi. Ha quindi curato la delicata fase del loro insediamento con 15 Com.It.Es di nuova istituzione, fornendo supporto logistico e informativo per permetterne l'avvio delle attività. Per garantirne il funzionamento ha completato le istruttorie di analisi dei bilanci preventivi e consuntivi pervenuti e ha erogato i finanziamenti ordinari. La Direzione Generale ha curato i rapporti con il Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero in carica, in particolare in occasione del Comitato di Presidenza svoltosi a Roma il 24-25

marzo 2015 ed ha seguito anche la delicata fase delle operazioni connesse al voto per il rinnovo del Consiglio degli Italiani all'Estero (C.G.I.E.): sia per i 43 membri territoriali eletti in rappresentanza delle comunità italiane all'estero dalle Assemblee Paese (che si sono svolte in 17 Paesi il 26 e 27 settembre 2015) sia per i membri di nomina governativa. Le attività di assistenza e tutela a favore delle collettività sono state realizzate anche attraverso l'erogazione di contributi in favore dei connazionali in stato di bisogno, sia direttamente, sia indirettamente, attraverso Enti e Associazioni che operano nelle circoscrizioni consolari. La Direzione Generale ha proseguito e concluso le operazioni di aggiornamento della mappatura delle Associazioni italiane esistenti nel mondo, ha mantenuto i rapporti con i Parlamentari di origine italiana eletti all'estero, nonché con le Consulte regionali per l'emigrazione.

La Direzione Generale ha sostenuto l'azione complessiva di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana curando e seguendo l'organizzazione di circa 17.400 corsi per un totale di circa 317.000 studenti residenti in tutto il mondo. A tal fine sono stati esaminati i bilanci preventivi 2015 ed i bilanci consuntivi dell'esercizio finanziario 2014 presentati dagli Enti beneficiari del contributo MAECI e si è provveduto alla ripartizione dei fondi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio. Nell'assegnazione dei contributi si è tenuto conto anche del taglio del contingente dei docenti ministeriali determinato dalla "spending review" e della razionalizzazione operata sugli Enti percettori. Gli Enti operanti nei paesi europei hanno considerevolmente aumentato il numero dei corsi, prendendo in carica quelli lasciati dai docenti di ruolo rientrati in sede metropolitana. Per quanto riguarda le attività culturali, educative, ricreative e informative, nell'anno 2015 è venuto meno l'onere per gli abbonamenti ai notiziari delle agenzie specializzate per i servizi stampa dedicati agli italiani all'estero, poiché le relative spese sono state sostenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere su fondi stanziati ad hoc nel bilancio della Presidenza medesima. Pertanto, tutte le relative risorse finanziarie sono state destinate alla realizzazione di iniziative da attuare all'estero, nei diversi ambiti di potenziale interesse per i connazionali (musica, teatro, ricerche e studi, pubblicazioni), riservando prioritaria attenzione alle proposte e richieste presentate dagli stessi uffici diplomatici e consolari. In una prospettiva di innovazione, si è ritenuto particolarmente opportuno dare sostegno a progetti che prevedessero la possibilità di diffusione e fruizione multimediale, tramite la rete internet ed i più diffusi social network e tutte le iniziative hanno ricevuto positivi feed-back dagli uffici all'estero interessati.

La Direzione Generale ha seguito le questioni relative a stato civile, cittadinanza, documenti di viaggio, pensionistiche e di navigazione svolgendo la consueta attività di supporto giuridico e tecnico alle Sedi all'estero. In materia di passaporti ha continuato a promuovere il ricorso al c.d. funzionario itinerante per agevolare il rilascio del predetto documento di viaggio a favore di connazionali residenti in circoscrizioni territorialmente estese. A seguito dei contatti intercorsi con il Garante per la tutela dei dati personali, è considerato l'esito positivo della sperimentazione effettuata in Gran Bretagna e in Spagna si è provveduto ad estendere la possibilità di captare le impronte digitali per il rilascio dei passaporti ai Consoli onorari individuati (in un numero di 28) dagli uffici consolari di I categoria opportunamente dotati di apposita postazione mobile uguale a quella utilizzata dal c.d. funzionario itinerante. Tali misure perseguono l'obiettivo di agevolare l'erogazione del servizio consolare a favore di connazionali residenti in circoscrizioni territorialmente estese. Sempre in materia di passaporti, la Direzione Generale ha portato a termine la redazione della circolare unica sul rilascio dei documenti di viaggio. Concepita come una guida pratica per gli operatori delle Rappresentanze diplomatiche e consolari e delle Questure, la predetta circolare è il frutto di un complesso lavoro di razionalizzazione e aggiornamento delle istruzioni ministeriali in materia di passaporti e Emergency Travel Document (ETD). L'iniziativa, nell'ottica della semplificazione amministrativa, ha l'obiettivo di rendere più agevole e immediata la trattazione delle questioni connesse al rilascio dei passaporti e degli altri documenti di viaggio. In materia di cittadinanza e stato civile sono proseguite le attività istituzionali: di risposta ai quesiti posti dalle Sedi all'estero al fine di agevolare la conclusione delle pratiche connesse nel rispetto dei

termini previsti dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo; di gestione in stretto contatto con il Ministero dell'Interno della procedura di presentazione online delle istanze di cittadinanza per matrimonio e servizio reso all'estero implementata dal predetto Dicastero (Portale ALI) garantendo il supporto tecnico e normativo alla Rete diplomatico consolare al fine di assicurare la corretta attuazione delle istruzioni concordate con il Ministero dell'Interno e l'uniformità delle procedure presso le singole Sedi nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa. In materia di navigazione, sono proseguite le attività di dialogo con le Amministrazioni interessate con l'obiettivo di fornire alle Sedi utili strumenti di supporto nell'esercizio dei compiti spettanti quali autorità marittima all'estero e di aggiornamento degli strumenti di formazione e operativi messi a disposizione della Rete diplomatico-consolare."

La Direzione Generale ha proseguito nell'attività di assistenza ai connazionali in situazione di difficoltà all'estero: detenuti, minori contesi, persone scomparse. Tale attività si è tradotta in istruzioni alle Sedi per la migliore gestione dei singoli casi; in contatti diretti, sia telefonici o per iscritto, che di persona, attraverso riunioni con i familiari e i legali dei connazionali per fornire loro informazioni; nonché in azioni di raccordo e collaborazione con le altre Istituzioni di volta in volta interessate (Ministeri, servizi sociali, forze di polizia ecc.). Nel settore dei minori contesi, oltre a supportare le Sedi nella loro attività di assistenza, ha proseguito la sua opera di diffusione degli strumenti giuridici nazionali, internazionali ed europei applicabili in materia, illustrando, a beneficio di tutti coloro i quali sono chiamati a intervenire nelle singole situazioni, il ruolo che la Farnesina può svolgere nel sostenere i diritti dei minori italiani coinvolti nelle vicende di sottrazione. In questo ambito, la Direzione Generale ha continuato a organizzare le periodiche riunioni della 'Task Force Minori Contesi', cui partecipano i rappresentanti di Interpol e dei Ministeri dell'Interno e della Giustizia (Autorità Centrale per la Convenzione dell'Aja 1980). Si segnala, inoltre, l'attività di consulenza svolta a favore delle Sedi all'estero nell'esercizio delle loro funzioni notarili con l'obiettivo di consentire una migliore erogazione del servizio. In questo ambito si attira altresì l'attenzione sull'attività di divulgazione del volume "Le funzioni notarili e di volontaria giurisdizione dei Consolati italiani", realizzato in collaborazione con il Notariato.

In materia di schedari consolari è proseguita l'attività di monitoraggio della bonifica dei dati effettuata dalle Sedi a fini di allineamento con l'AIRE, mediante l'invio di istruzioni e il monitoraggio delle risposte da parte delle Sedi. Sono inoltre state fornite istruzioni alle Sedi su casi specifici e risposte a quesiti dei cittadini ed agli organi di stampa in materia di anagrafe/AIRE, operando in raccordo con il Ministero dell'Interno, anche mediante apposite riunioni interministeriali. Riunioni e contatti con il Ministero dell'Interno hanno avuto luogo anche per la realizzazione dell'elenco aggiornato dei cittadini italiani residenti all'estero finalizzato alla predisposizione delle liste elettorali, prescritto dalla legge 459/2001. Al 31 dicembre 2015, il tasso di allineamento tra schedari consolari e anagrafi comunali ha raggiunto il 93,98% (dal 93,71% del 31 dicembre 2014), a circa un punto percentuale dal "livello frizionale" del 95%.

In materia di politiche migratorie, in particolare per i visti la Direzione Generale ha contribuito allo sviluppo della normativa nazionale e dell'Unione Europea, in raccordo con le altre Amministrazioni italiane interessate e partecipando ai Gruppi di lavoro e ai Comitati competenti presso le Istituzioni dell'UE. Ha effettuato un'intensa attività di coordinamento degli Uffici della rete diplomatico-consolare abilitati al rilascio dei visti e di assistenza per l'organizzazione del servizio, anche in considerazione del definitivo avvio del Visa Information System (VIS). Ha curato la difesa dell'Amministrazione nei contenziosi relativi ai dinieghi dei visti d'ingresso, assicurando il tempestivo invio delle relazioni difensive all'Avvocatura Generale dello Stato in vista della costituzione in giudizio. Ha implementato tre iniziative che hanno contribuito a migliorare la gestione del servizio e di conseguenza ridurre i tempi di emissione dei visti presso le Sedi: il progetto sul "diniego elettronico", ovvero la possibilità di apporre dinieghi di visti in formato elettronico, diminuendo i tempi di emissione e i rischi di errori; un nuovo portale internet per informazioni sui requisiti e le modalità per ottenere i visti d'ingresso per l'Italia; la nuova versione